



Anno I
Numero 6
Maggio 2006

Vieni e seguimi

www.sansistoaq.it

La parola al nostro Arcivescovo

Jl 5 Maggio scorso, insieme a Padre Candido, abbiamo avuto la gioia di intervistare il nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe Molinari, che ringraziamo di cuore. Leggendo l'intervista fino in fondo, scoprirete anche un prezioso dono che l'Arcivescovo farà a tutta la comunità parrocchiale nei prossimi mesi.

Ringraziamo *Alessandro Maurizio* per aver trascritto al computer l'intervista e *Chiara Di Biase* per averla "riassunta" al fine di renderne possibile la pubblicazione sul nostro giornalino.

Abbiamo accolto con gioia la prima parte del compendio

liturgico pastorale diocesano sui Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Siamo consapevoli che la catechesi è tra le attività principe di una parrocchia, e per questo il nostro piano pastorale da diversi anni comprende iniziative rivolte a tutte le fasce d'età, a cominciare dai bambini e ragazzi del catechismo per arrivare agli adulti. In particolare, siamo riusciti a coinvolgere un discreto numero di ragazzi che hanno ricevuto la Cresima a conti-



nuare un cammino di formazione. Purtroppo però la maggior parte di questi giovani non accoglie positivamente l'invito a proseguire. Secondo lei a cosa è dovuto questo fenomeno che sappiamo essere presente purtroppo un po' in tutte le parrocchie? In che modo è possibile arginarlo?



Il fatto che molti ragazzi non si vedono più fatta la Cresima amareggia tutti i responsabili delle parrocchie, i vescovi, i sacerdoti, gli operatori pastorali, i catechisti. Però penso che sia un fatto anche fisiologico, è normale che un bambino, un ragazzo, una ragazza, un giovane, all'inizio sono più entusiasti; poi arriva un momento di crisi in cui si prospetta ad ogni giovane di fare di nuovo delle scelte più consapevoli della vita cristiana, e qualcuno, più convinto, più maturo, continua, mentre altri purtroppo non riescono a continuare... Gesù ha raccontato una parabola che prefigura queste crisi, la parabola del seminatore, che getta il seme dappertutto, però il frutto che porta il terreno buono non è lo stesso di quello delle spine o

della strada battuta. Così è il cuore delle persone... Mi ritorna alla mente quando, qualche tempo fa, sono andato ad una scuola materna: cominciando a dialogare con questi bambini ho chiesto loro: "Ma conoscete il parroco?" e ho detto il nome e cognome del parroco, e molti hanno detto di sì, ma uno ha detto: "No, io no... perché io non lo ho mai incontrato, perché in chiesa non ci vado, perché mamma non ha tempo per portarmi in chiesa...". Ora è chiaro che un bambino o una bambina che viene da quell'ambiente è come un terreno sul quale è più difficile far attecchire l'opera del catechista, l'annuncio di Gesù, il Vangelo... Il seminatore, in questo caso il catechista, il sacerdote, cerca di far arrivare la buona parola a tutti, ma non da parte di tutti c'è questo atto libero di risposta... Ci sono delle parrocchie che mettono in atto anche delle iniziative per il dopo Cresima. In qualche parte già si inizia a fare qualcosa. In altre parti, viceversa, è chiaro che se dopo il catechismo questi ragazzi non trovano nulla adatto per loro, diventa ancora più facile per loro allontanarsi dalla parrocchia. Se invece c'è già

un'abitudine... ecco io mi ricordo una parrocchia, era molto bello vedere quando, il giorno della Cresima, i cresimati dell'anno precedente che per fortuna erano sopravvissuti a questa crisi del dopo Cresima ed erano presenti in parrocchia, andavano ad uno a uno a salutare i nuovi cresimati e invitarli per alcuni incontri in parrocchia.

Ecco, queste iniziative che lei ci ha detto in parte per fortuna già ci sono a San Sisto: abbiamo un gruppetto di 15 ragazzi dai 14 a 18 anni; abbiamo già fatto incontri con i cresimandi di quest'anno e li abbiamo invitati a molte iniziative.



Penso che questo sia importante, per esempio anche prendere parte alle varie iniziative diocesane.

Quando un giovane della parrocchia vede che altri giovani anche di altre parrocchie fanno la loro stessa esperienza nella pastorale giovanile, si incoraggia.

Sempre a questo proposito, quest'anno abbiamo avviato alcune attività, prima di tutto

con il fine di coinvolgere i ragazzi dai 14 anni in su, e poi per informare tutti i parrocchiani, anche coloro che non frequentano la celebrazione domenicale, circa le realtà della parrocchia. Una di queste iniziative è il giornalino parrocchiale "Vieni e seguimi", sul quale verrà pubblicata anche questa intervista. Le oltre 2000 copie di ciascun numero vengono stampate, fascicolate e recapitate a tutte le famiglie della parrocchia da questi volenterosi ragazzi che hanno accolto l'invito a rendersi utili alla parrocchia. Secondo lei, questa è una iniziativa che aiuta concretamente l'attività di evangelizzazione? Potrebbe consigliarci qualche miglioramento per il nostro giornalino?



Intanto sicuramente è un'iniziativa positiva perché coinvolge i giovani della parrocchia: questo è uno strumento che nelle mani dei giovani serve a tenerli uniti, lavorare insieme, sentirsi parte viva della comunità... Mi piace il titolo, perché proprio oggi ho sentito alla radio e letto su "Avvenire" un'inchiesta di Famiglia Cristiana e un'organizzazione per statistiche. Il tema

era proprio la vocazione; diceva cose molto interessanti: ad esempio, molti giovani, ragazzi e ragazze, hanno paura di un impegno definitivo, sia nella vita religiosa che nel matrimonio... Quindi penso che già nel titolo questo giornalino ricorda a tutti che la vita è una vocazione; poi la cosa importante è capire di quale vocazione si tratta e seguirla con generosità... Io non ho avuto modo di vedere bene il giornalino, ma già vedo il fatto positivo in se stesso.

L'idea di pubblicare un giornalino parrocchiale è nata insieme a quella di fornire la parrocchia anche di un sito internet sul quale sono presenti, tra le alte cose, informazioni sempre aggiornate sulle varie attività dei diversi gruppi, le dispense delle catechesi che si svolgono in parrocchia, i canti liturgici e un divertente gioco sul Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica. Come l'utilizzo di nuove tecnologie può oggi essere di supporto ad una parrocchia?



Credo che possono essere utilissime. Alcuni mesi fa abbiamo fatto un incontro tra i

nostri sacerdoti con un sacerdote della famiglia paolina, istituto religioso fondato da don Giacomo Alberione che aveva il grande ideale (all'inizio del '900, quando non c'era neppure la televisione) di servirsi della stampa e dei giornali. Un grande teologo protestante, Karl Barth, diceva che se San Paolo visse oggi porterebbe in una mano la Bibbia e nell'altra il giornale, per dire come sono importanti i mezzi di comunicazione oggi... Mi ricordo Giovanni Paolo II che usava internet per mandare un messaggio nell'Oceania. La Chiesa deve valorizzare queste tecniche, che come tutte non sono né buone né cattive di per sé: dipende da come le si usa. Nel Vangelo non si parla di Internet, non esisteva, però la Chiesa continua ad attualizzare il Vangelo: quando Gesù diceva ai discepoli di predicare sui tetti ciò che diceva loro all'orecchio, sicuramente si riferiva anche alla televisione o a internet. Quindi è molto bello che abbiate fatto il sito della parrocchia, che può anche servire a qualche persona per rompere la propria solitudine e trovare con chi parlare.

La nostra parrocchia ha la fortuna di disporre anche di un numeroso gruppo di ministranti appartenenti ai vari gruppi di catechismo, che ogni settimana si incontrano per una formazione orientata alla loro funzione liturgica e per preparare al meglio le celebrazioni festive. Secondo Lei in che modo è possibile rendere interessanti anche per i più piccoli gli argomenti liturgici che si devono affrontare per dare loro una adeguata preparazione?



Intanto è bello che ci sono i ministranti, che stanno attorno all'altare: è un modo per aiutare questi ragazzi a capire i grandi misteri della liturgia, le grandi realtà della vita cristiana... Mi ricordo papa Benedetto che riguardo alla vocazione al sacerdozio diceva che in passato proprio tanti ragazzi che hanno fatto i ministranti e avuto un contatto più da vicino col sacerdote hanno scoperto la loro vocazione al sacerdozio... È importante capire il senso della bellezza della liturgia che non è un teatrino, ma noi con quei segni e con quelle parole rendiamo attuale il mistero celebrato da Gesù

Cristo 2000 anni fa. Quando il sacerdote che celebra la Messa ripete quelle parole di Gesù "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo" e "Prendete e bevete, questo è il mio sangue", non stiamo facendo una rievocazione qualunque, ma è come se ci trovassimo nella stanza del Cenacolo mentre Gesù pronuncia per la prima volta queste parole, oppure sotto la croce quando Gesù consumava la sua prima Messa proprio offrendo se stesso al Padre per tutti noi. Ci sono poi tanti sussidi per aiutare i ministranti ad essere più coinvolti in queste celebrazioni. Se noi sacerdoti per primi aiutiamo a percepire la ricchezza che sta dietro i segni della liturgia, i ragazzi capiscono più di quanto immaginiamo; poi crescendo e continuando il cammino conosceranno e vivranno sempre meglio la propria fede.

La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e la salutiamo porgendole l'invito del Parroco Padre Candido Bafile a visitare presto la nostra parrocchia di San Sisto nell'ambito della visita pastorale. In questo modo potrà osservare in prima persona le realtà che

le abbiamo brevemente descritto in quest'intervista; siamo sicuri che la comunità parrocchiale non potrà che trarre beneficio da questa visita, sentendo anche fisicamente vicino a sé il proprio pastore.



Ora prendo subito l'agenda per fissare la visita pastorale. Ecco ho una domenica libera il 29 Ottobre, possiamo fare la conclusione. Io ho anche tutta la settimana precedente libera, ora la impegno per la vostra visita pastorale, a partire dal 23 Ottobre

che è San Giovanni da Capestrano, un grande frate minore discepolo di San Bernardino. Sappiate che dal 23 al 29 tutta la settimana è dedicata alla parrocchia di San Sisto.

Grazie di cuore eccellenza!

Fausto D'Antonio

Sara Di Giamberardino

Sara Iapadre

Luca Moscardelli

Diego Nardecchia

Deus Caritas Est **(seconda parte)**

Nella seconda parte della sua prima Enciclica, il Santo Padre parla della carità della Chiesa come manifestazione dell'amore trinitario, cioè: guardiamo la Chiesa come "comunità d'amore".

Tutta l'attività della Chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo: cerca la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti, perché riconosce nell'uomo l'immagine di Dio e vuole aiutarlo a realizzare una vita conferme a questa dignità.

Amore è pertanto il servizio che la Chiesa svolge per venire costantemente incontro alle sofferenze e ai bisogni, anche materiali, degli uomini, perché la carità deve animare l'intera esistenza: l'imperativo dell'amore del prossimo è iscritto dal Creatore nella stessa natura dell'uomo. Non ci sarà mai una situazione nella quale non occorra la carità di ciascun singolo cristiano, perché l'uomo, al di là della giustizia, ha e avrà sempre bisogno dell'amore. Le istanze ecclesiali, con la trasparenza del loro operare e la fedeltà al dovere di testimoniare l'amore, potranno animare cri-

stianamente anche le istanze civili, favorendo un coordinamento vicendevole che non mancherà di giovare all'efficacia del servizio caritativo. Secondo il modello offerto dalla parabola del buon Samaritano, la carità cristiana è la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata; il programma del cristiano, il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù: è un cuore che vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente. Ad un mondo migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso e in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità. Ovviamente alla spontaneità del singolo deve aggiungersi anche la programmazione, la previdenza, la collaborazione con altre istituzioni simili. L'amore è gratuito, chi esercita la carità in nome della Chiesa non cercherà mai di imporre agli altri la fede della Chiesa.

Egli sa che l'amore nella sua purezza e nella sua gratuità è la migliore testimonianza del Dio nel quale crediamo e dal quale siamo spinti ad amare.

Il cristiano sa quando è tempo di parlare di Dio e quando è giusto tacere di Lui e lasciare parlare solamente l'amore. Egli sa che Dio è amore e si rende presente proprio nei momenti in cui nient'altro viene fatto fuorché amare.

È un invito a tutti noi della parrocchia di San Sisto perché attraverso il nostro agire, come attraverso il nostro parlare, il nostro tacere, il nostro esempio, diventiamo testimoni credibili di Cristo.

Suor Anna Piera M.D.C.



Prima Comunione e Confermazione

Come ogni anno, nella nostra parrocchia molti ragazzi si preparano con costanza e assiduità per ricevere il Sacramento della Confermazione, sacramento che li configura in modo più perfetto a Cristo e li impegna a "diffondere e difendere con la parola e le opere" (L.G. 11) la loro fede.



I giovani che il 21 maggio dalle mani del nostro amato arcivescovo Mons. Giuseppe Molinari hanno iniziato il loro cammino come testimoni del Vangelo sono *Abate Alessandra, Baiocco Pierpaolo, Baiocco Tiziana, Busilacchio Alessandra, Ciuffetelli Nadia, Colagrande Mirco, Galassi Alberto, Galassi Carlo, Luzzi Manuela, Manetta Federica, Manetta Lorenzo, Marcone Grazia, Odoardi Arianna,*

*Palumbo Stefano, Petrucci Alberto, Petrucci Daniela, Pezzetta Alessandro, Polini Melania, Presutti Stefano, Prigenzi Daniela e Spagnoli Mariapao-*la.

Nel partecipare pienamente alla Celebrazione Eucaristica sperimentiamo l'amore di Dio per noi, percepiamo la sua presenza e impariamo a riconoscerlo nel quotidiano, specialmente rispondendo all'amore di Dio amando chi ci vive ac-



canto.

Domenica 28 Maggio alle ore 12:00 nella basilica di S. Berardino questa presenza e questo amore saranno ancora più visibili perchè 24 bambini dopo un bel cammino di preparazione, di impegno e di preghiera non solo parteciperanno alla S.

Messa, come tutte le domeniche, ma riceveranno il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo.

I bambini che il 28 maggio riceveranno per la prima volta l'Eucaristia sono *Carnicelli Ilaria, Cerroni Martina, Colagrande Mariano, Costantini Chiara, Costantini Luca, D'Alò Diego, D'Ascenzo Giulia, Desideri Daniel, Faier Eleonora, Giuliani Francesca, Iannella Dario, Lauria Simone, Menga Silvia, Prigenzi Emanuele, Salucci Ga-*

briella, Sebastiani Croce Riccardo, Sepe Andrea, Silva Cristina, Testardi Alessandro, Testardi Leonardo, Torge Daniele, Totani Alessandra, Valentini Luca e Vetrano Alice.

Suor Anna Piera M.D.C.

Suor Maritza M.D.C.

Rosa Maria Furnari

Daniela Innamorati

Mariateresa Marchitelli

Sara Di Giamberardino

In conclusione...

A conclusione di un intenso anno pastorale, in questo ultimo numero vorremmo ringraziare prima di tutto il Parroco Padre Candido Bafile che ci ha sostenuto e guidato in questa iniziativa del giornalino parrocchiale "Vieni e Seguimi".

Un sentito ringraziamento va inoltre al diacono Federico Angelone, alle suore della Dottrina Cristiana e a tutti coloro hanno contribuito con i loro articoli alla buona riuscita di questo strumento al servizio della parrocchia.

Infine, non possiamo dimenticare tutto l'impegno e la dedizione dei lodevoli ragazzi del

gruppo giovanissimi che hanno reso materialmente possibile la realizzazione del giornalino occupandosi dell'elaborazione al computer, della stampa e della rilegatura. Grazie a loro è stato possibile recapitare ciascun numero del giornalino ad ognuna delle 2100 famiglie della nostra San Sisto.

A Dio piacendo, continueremo questa avventura il prossimo anno pastorale, e torneremo quindi nelle vostre case ai primi di Ottobre.

Sara Iapadre

Domenica Di Filippo

Calendario liturgico festivo

28 Mag 2006 <i>Marco 16,15-20</i>	Ascensione	15 Ago 2006 <i>Luca 1, 39-56</i>	Assunzione BVM
4 Giu 2006 <i>Giovanni 15,26-27; 16,12-15</i>	Pentecoste	20 Ago 2006 <i>Giovanni 6,51-58</i>	XX T.O.
11 Giu 2006 <i>Matteo 28,16-20</i>	SS. Trinità	27 Ago 2006 <i>Giovanni 6,60-69</i>	XXI T.O.
18 Giu 2006 <i>Marco 14,12-16.22-26</i>	Corpus Domini	3 Set 2006 <i>Marco 7,1-8.14-15.21-23</i>	XXII T.O.
25 Giu 2006 <i>Marco 4,35-41</i>	XII T.O.	10 Set 2006 <i>Marco 7,31-37</i>	XXIII T.O.
2 Lug 2006 <i>Marco 5,21-43</i>	XIII T.O.	17 Set 2006 <i>Marco 8,27-25</i>	XXIV T.O.
9 Lug 2006 <i>Marco 6,1-6</i>	XIV T.O.	24 Set 2006 <i>Marco 9,30-37</i>	XXV T.O.
16 Lug 2006 <i>Marco 6,7-13</i>	XV T.O.	1 Ott 2006 <i>Marco 9,38-43.45.47-48</i>	XXVI T.O.
23 Lug 2006 <i>Marco 6,30-34</i>	XVI T.O.	8 Ott 2006 <i>Marco 10,2-16</i>	XXVII T.O.
30 Lug 2006 <i>Marco 6,1-15</i>	XVII T.O.	<p><i>La liturgia completa di tutti i giorni è presente sul nostro sito internet www.sansistoaq.it</i></p>	
6 Ago 2006 <i>Marco 9,2-10</i>	XVIII T.O.		
13 Ago 2006 <i>Giovanni 6,41-51</i>	XIX T.O.		

Gruppo Ministranti

Riprenderemo gli incontri
a partire da
Venerdì 6 Ottobre
alle **ore 19:00**, alternando
la formazione al gioco.



Penſiero dal nostro Arcivescovo

“Sappiate che
dal 23 al 29 Ottobre
tutta la settimana
è dedicata
alla Parrocchia
di San Sisto per la
visita pastorale”.

Monſ. Giuseppe Molinari



Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto.**

Via San Sisto 78/80, L'Aquila

Tel. 0862/313209-314201

Web: www.sansistoaq.it

email: parrocchia@sansistoaq.it

Per commenti sul giornalino o invio di articoli:

email giornalino: vieneseguimi@sansistoaq.it

Anno I 2005/2006, Numero 6, Maggio 2006

Parroco: Padre Candido Bafile.

Direttori: Sara Iapadre e Domenica Di Filippo.

Grafica: Erika Iapadre.

Elaborazione al computer: Fausto D'Antonio, Chiara Di Biase, Ilenia Menga, Giancarmine Salucci.

Stampa: Fausto D'Antonio, Andrea Presutti, Giancarmine Salucci, Rosarita Leone.

Legatura e distribuzione: Bruna Biondi, Eleonora Biondi, Ilaria Camilli, Fausto D'Antonio, Andrea Di Biase, Chiara Di Biase, Sara Di Gamberardino, Simone Galassi, Marta Iannella, Erika Iapadre, Sara Iapadre, Alessia Leone, Rosarita Leone, Mariateresa Marchitelli, Cristian Mariani, Valerio Mastroddi, Luca Moscardelli, Diego Nardecchia, Andrea Presutti, Giancarmine Salucci, Laura Trotta.

Iniziative per il prossimo anno pastorale

**Bambini e ragazzi
dalla 1^a elementare
alla 3^a media**

Tutti al Catechismo
ogni **Sabato** alle ore **15:00** e
ogni **Domenica**
alle ore **10:00**
a partire dal **30 Settembre**

**Giovani
dai 18 ai 30 anni**

Guidati da Padre Candido, le
suore e Federico,
ci ritroveremo
ogni Martedì
alle ore **19:00**
a partire dal **3 Ottobre**



**Giovanissimi
dai 14 ai 18 anni**

Ci incontreremo sempre
ogni Giovedì
alle ore **19:00**
a partire dal **14 Settembre**

Alterneremo gli incontri
di formazione a quelli ricreativi!

***Iniziamo l'anno con una gita
al mare dal 4 al 7 Settembre!***

Adulti

Ci saranno incontri
durante il tempo di **Avvento**
e il tempo di **Quaresima**,
oltre ad un itinerario di
formazione per i *genitori dei
ragazzi del Catechismo*.

**Corso
Prematrimoniale**

Avrà luogo dopo l'Epifania.